



Informazioni personali

<u>Nome</u>	Baratto Marzia Grazia
<u>Indirizzo</u>	
<u>Telefono</u>	
<u>Fax</u>	
<u>E-mail</u>	

<u>Nazionalità</u>	<u>Italiana</u>
--------------------	-----------------

<u>Data di nascita</u>	<u>16/09/1979</u>
------------------------	-------------------

Esperienza lavorativa

2018 -2022

• nome e indirizzo del datore di lavoro ULSS2

• Tipo di impiego	<i>Coordinatore Infermieristico presso UO Medicina Interna 2</i>
• Principali mansioni e responsabilità	Docente e Relatore FADOI ed ANIMO Commissario tesi di laurea Corso CLI Consigliere Direttivo OPI dal 2021 Commissario preselezione OSS Complementare presso ISRAA

2007-2016

• nome e indirizzo del datore di lavoro	<u>ULSS 9</u>
• Tipo di impiego	<i>Infermiera presso UO Geriatria B con contratto a tempo indeterminato</i>
• Principali mansioni e responsabilità	<u>PFSC (progetti formazione sul campo) e tutoraggio neoassunti</u>

2006-2007

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	<u>ISRAA</u>
Tipo di impiego	<u>Infermiera presso RSA Umberto 1 e successivamente RACT con contratto a tempo indeterminato</u>

2003-2006

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	<u>ISRAA</u>
---	--------------

Tipo di impiego	Infermiera presso RSA Rosa Zalivani con contratto a tempo indeterminato
-----------------	---

Istruzione e formazione

2017	<u>Addetti di compartimento</u>
2016	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	<u>Master in management e funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie</u>
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	<u>Formazione, addestramento e sviluppo professionale continuo; riferimenti normativi e giurisprudenziali delle professioni sanitarie e diretto del lavoro; modelli organizzativi per la gestione delle risorse umane.</u> <u>La Tesi oggetto di discussione finale riporta per titolo "La sicurezza del paziente: <i>Imparare dall'errore e diffondere cultura. Indagine qualitativa sulla percezione delle situazioni di rischio</i>"</u>
• Punteggio conseguito	<u>100/110</u>
2014	
	<u>Referente progetto ATACC Applicazione delle Tecniche Assistenziali nel Contesto Clinico in</u> <u>supervisione protetta nell'Azienda ULSS 9. La finalità di tale progetto era quella di far sperimentare attivamente gli studenti CLI nella presa in carico di gruppi di utenti nell'UO, sviluppando capacità tecnico-operative specifiche.</u>
	<u>Gestione cateteri venosi centrali a media e lunga permanenza</u>
2013	
	<u>Referente sottogruppi di lavoro progetto FSC nell'Azienda ULSS 9. con titolo "implementazione di metodologie e strumenti per la valutazione multidimensionale nell'anziano fragile per la pianificazione e l'organizzazione delle dimissioni protette". L'obiettivo formativo di tale progetto era costituito dal miglioramento dell'integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera.</u>
2012	
	<u>Prevenzione e controllo della trasmissione di microrganismi multiresistenti</u>
2010	
	<u>Corso Base di ventilazione per medici ed infermieri di Pronto Soccorso e Medicina D'Urgenza</u>
	<u>Gli strumenti per la presa in carico dei pazienti</u>
	<u>Medicazioni avanzate nelle lesioni cutanee</u>
2009	
	<u>Codice deontologico dell'infermiere</u>
	<u>Il tutorato nel processo di apprendimento clinico degli studenti del corso di Laurea in Infermieristica</u>
	<u>L'Assistenza infermieristica: vincoli e opportunità</u>
2008	
	<u>Attività formative FAD: gestione del catetere venoso periferico; gestione del catetere vescicale;</u>
	<u>Orientamento nell'Azienda ULSS 9 e Sicurezza sul luogo di lavoro</u>
	<u>Valutazione multidimensionale: ruolo ed efficacia in geriatria</u>
	<u>La gestione dei conflitti in ambito professionale</u>
2007	
	<u>Implementazione del protocollo per la prevenzione ed il trattamento delle lesioni da</u>

	<u>decubito per il personale infermieristico e di supporto dei presidi ospedalieri dell'ULSS 9 di Treviso</u>
	<u>Emogasanalisi e l'equilibrio acido-base</u>
	<u>La valutazione e il miglioramento del comfort nel nursing</u>
<u>2006</u>	
	<u>Il "prendersi cura" tra etica e risorse</u>
	<u>Decadimento cognitivo: prevenzione, assistenza e rete dei servizi</u>
	<u>Uso della contenzione in casa di riposo: conoscere gli effetti negativi dell'uso della contenzione fisica e i metodi alternativi alla contenzione</u>
	<u>Decadimento cognitivo: terapie non farmacologiche, aiuti economici ed aspetti legali</u>
	<u>Trattamento delle lesioni da decubito</u>
<u>2005</u>	
	<u>La geriatria che parte dalla realtà: i nuovi percorsi nella gestione dell'anziano</u>
	<u>L'infermiere in geriatria: un ruolo centrale nella continuità assistenziale</u>
<u>2004</u>	
	<u>I nuovi percorsi nella gestione dell'anziano</u>
	<u>La relazione come strumento di lavoro nell'assistenza alle persone anziane</u>
	<u>Folgaria: corso Nazionale per Infermieri</u>
	<u>Gli strumenti dell'evidenza: corsi paralleli</u>
<u>2003</u>	
	<u>Prendersi cura della persona terminale in casa di riposo</u>
<u>2002</u>	
	<u>Laurea infermieristica. La Tesi oggetto di discussione finale riporta per titolo: "La stipsi nell'anziano" (proposta di un opuscolo informativo come guida pratica per il paziente e la famiglia)</u>
	<u>Giornata di studio sulla libera professione</u>
	<u>Seminario: intervento infermieristico per il paziente con problematiche cardiovascolari; la donazione d'organo: le cure palliative;</u>

Conoscenza lingua straniera inglese

<u>Capacità e competenze relazionali e organizzative</u>	<i>Lavorare in equipe, occupando posti in cui la comunicazione, l'autocritica e il confronto è importante; privilegiare la relazione con l'assistito e i suoi familiari attraverso un approccio olistico in cui l'obiettivo comune è garantire cure appropriate ed efficaci al paziente.. Rispettare i ruoli, i costi e le risorse disponibili ottimizzando i tempi; sensibilizzare i professionisti sul tema relativo alla sicurezza del paziente.</i>
<u>Pauline Kezer</u>	<u>"LA CONTINUITÀ" CI DÀ LE RADICI. IL CAMBIAMENTO CI REGALA I RAMI LASCIANDO A NOI LA VOLONTÀ' DI ESTENDERLI E DI FARLI CRESCERE FINO A RAGGIUNGERE NUOVE ALTEZZE"</u>